

Ania, le compagnie creano il fondo di solidarietà per gli esuberi

■ La crisi ha colpito anche loro, ma finora (tranne qualche caso di aziende estere, come Swiss Re) le compagnie di assicurazione non hanno avuto grandi problemi di esuberi. Tuttavia le difficoltà non sono ancora finite e da ieri le assicurazioni hanno uno strumento in più per gestire eventuali ristrutturazioni aziendali. Si tratta del Fondo di solidarietà delle assicurazioni per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione e riconversione professionale del personale delle imprese assicuratrici. Il bacino potenziale è di 46mila lavoratori e si prevede che circa il 10% possa essere coinvolto da questo nuovo strumento. Il fondo, nato dopo una lunga trattativa tra l'Ania e le cinque maggiori organizzazioni sindacali, pre-

vede versamenti dell'azienda e, in minima parte, anche del lavoratore. Ci sarà una contribuzione ordinaria, da utilizzare ai fini di riqualificazione del personale (per esempio corsi di formazione), e un contributo addizionale che dovrà essere versato se la compagnia decidesse di ricorrere alla cassa integrazione. Mentre il terzo livello prevede una contribuzione straordinaria che sarà richiesta in caso di prepensionamenti e sarà interamente a carico della compagnia che facesse ricorso a questo strumento. Il vantaggio? Minori costi rispetto agli ammortizzatori sociali utilizzati dalle imprese industriali e una velocizzazione delle trattative tra imprese e sindacati. (riproduzione riservata)

Anna Messia

